> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale

36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com

GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio

Anno 13 - n.5 Maggio 2019

E-mail: mmvi@libero.it

Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

R.F. Il 26 maggio i Montecchiani saranno chiamati al voto per il rinnovo dell'Amministrazione della città. Si sceglierà il nuovo sindaco, si voterà per il nuovo Consiglio Comunale.
Come in una competizione sportiva i candidati e le loro squadre si studiano, si controllano, si allenano pronti al confronto sul campo nei giorni di maggio.
E i Montecchiani, speriamo in tanti, parteciperanno. Ascolteranno, osserveranno, confronteranno, chiederanno, commenteranno per rendere la competizione ancora più avvincente.
Poi arriverà il gran giorno! La grande finale che dirà chi sarà il nuovo sindaco o che rimanderà ai tempi supplementari…
Se il fair play costituisce la regola dell'evento sportivo, ci si augura che la correttezza appartenga anche alla competizione politica locale, nella realtà quotidiana e in quella virtuale dei social.
Purtroppo le campagne elettorali sono sempre più vissute sui social, dove tutti si sentono liberi di esprimere le proprie opinioni senza controllo e freni etici.
Nel faccia a faccia difficilmente si offenderebbe l'avversario.
Se lo si fa durante una partita si è ripresi dal direttore di gara fino ad essere espulsi con grave danno per la squadra. Sui social non c'è arbitro! Tutti battitori liberi contro gli avversari, protetti dal fatto che nessuna reazioni immediata potrà far male.
Un modo poco coraggioso, poco sportivo certo di far politica!
Ma certo oggi contano i followers! Più sono, più conti? Forse…
Certo si tratta di supporters spesso poco consapevoli di quello che stanno facendo e dicendo, masse fluide di consenso, pronte a scappare da chi ha più visibilità, ad essere comprati da chi offre di più.
E a chi se ne sta in disparte, travolto dalla confusione mediatica non resta che un piccolo consiglio: prima di scegliere il futuro sindaco e la sua giunta si legga, se c'è, nel suo programma lo sport.
Una città che sta bene trova nello sport uno straordinario volano di crescita.

IL CALCIO MONTECCHIO ESCE SUBITO DAI PLAYOFF!!!

IL BASKET MONTECCHIO E' SALVO

foto Mariano Caoduro

Nell'ambito delle celebrazioni dei 10 anni del titolo di Città assegnata a Montecchio Maggiore, sono stati insigniti come cittadini benemeriti alcuni Montecchiani che con le loro opere e il loro impegno hanno reso illustre il nome della nostra Città. Tra questi anche ROMANO ALEARDI. Questa la motivazione: "Imprenditore, titolare del Gruppo SAF, circa 300 dipendenti, suddivisi in quattro realtà aziendali, nata a Montecchio Maggiore e oggi attiva in parte a Grancona – Val Liona. Appassionato sportivo, attivo nel mondo calcistico castellano, Presidente dell'Unione Calcio Montecchio, la società vanta dodici squadre che vanno dai pulcini alla prima squadra; si distingue nel mondo calcistico per dare spazio ai giovani." COMPLIMENTI PRESIDENTE!!!

ROMANO ALEARDI CITTADINO BENEMERITO

AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36040 Grancona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it

RACCORDI
IN OTTONE ED ACCIAIO
TUTTO MADE IN ITALY

Il Fotoracconto del mese

Clamorosa sconfitta casalinga 0-4 col Pozzonovo nella prima fase playoff

Gol del Pozzonovo alla prima occasione

Incredibile parata su Matteo Casarotto

Incredibile gol sbagliato da pochi passi

Il dubbio rigore assegnato al 46'. Poi non ci sarà più partita...

ALTE CALCIO.PLAYOFF AMARI ANCHE PER I COLORI GIALLOROSSI

Ivan Chiari

Il presidente giallorosso Ivan Chiari non aveva usato mezzi termini prima della partita con il Locara: "Il campionato è finito e dopo 30 partite il risultato ottenuto non lascia alibi a nessuna squadra: noi siamo dentro ai playoff e quindi ancora in corsa per il passaggio alla categoria superiore. Ci arriviamo con la seconda miglior difesa (solo un gol subito in più rispetto al Giovane Santo Stefano) e il settimo attacco. Questo significa che dobbiamo essere più cinici sotto porta in questi spareggi se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo. Non è un problema solo degli attaccanti perché sono convinto che le due fasi (attacco e difesa) nel gioco del calcio devono essere preparate e finalizzate da tutta la squadra. L'andamento del nostro campionato è stato sempre di vertice. Avevamo addirittura chiuso il girone d'andata al primo posto.

La ripresa del girone di ritorno è coincisa con un assestamento nell'organigramma dello staff della prima squadra e questo ha senza dubbio disturbato l'ambiente. Infatti proprio in questo periodo abbiamo 'steccato' delle partite concedendo qualche pareggio di troppo e perdendo quei punti che alla fine ci hanno separato dal primo posto. Poi la squadra si è ripresa bene, dimostrando di essere un gruppo solido ed ha centrato il quarto posto. Ora dobbiamo prepararci bene, allenando soprattutto la testa e la mentalità. Giocare con la convinzione delle nostre potenzialità, con la leggerezza nelle gambe e la forza nel cuore."

La partita con il Locara persa 2-1 ha sentenziato l'uscita dell'Alte Calcio dai Playoff. Il Presidente Chiari commenta dispiaciuto: "La gara l'abbiamo condotta noi, visto che dovevamo vincere per passare il turno. Siamo andati in vantaggio con Gianluca Melon e il pareggio del Locara è arrivato su calcio di rigore. Non ho visto proteste, dunque probabilmente il fallo c'era.

Purtroppo abbiamo subito due espulsioni nel secondo tempo (verso il 15' e il 25') entrambe per doppia ammonizione, che ci hanno penalizzato. La seconda soprattutto è stata assolutamente ingiusta. Per cui abbiamo giocato 9 contro 11 per 20 minuti. All'inizio dei supplementari anche gli avversari hanno ricevuto un'espulsione e abbiamo continuato 9 contro 10. Sull'1-1 abbiamo avuto due grandi occasioni con Bevilacqua e Fiorenza, ma il gol non è arrivato. A tempo scaduto, con noi tutti all'arembaggio, è giunto in contropiede il gol dei padroni di casa. Su un campo scandaloso (da patate è dir troppo) i ragazzi hanno lottato come leoni onorando la maglia giallorossa. A loro do un 8. Per quanto riguarda l'allenatore, mi riservo una decisione dopo averci parlato e dopo avere consultato la società."

IL COMMENTO DI MATTIA ALEARDI

Mattia Aleardi

S.S. Alla fine del campionato di Eccellenza, terminato con l'uscita del Montecchio alla prima partita di Playoff, incontriamo il Vicepresidente Mattia Aleardi.

Mattia, come giudica la stagione?

"La stagione è stata positiva. Sono molto contento dei risultati ottenuti. Credo che con la Prima squadra avremmo potuto fare di più. Per quanto riguarda le giovanili sono davvero soddisfatto perché gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati praticamente tutti raggiunti. Volevamo in particolare arrivare tra le prime 6, e solo gli Allievi 2002 non ce l'hanno fatta ma solo per una posizione. Quest'anno gli obiettivi erano minimi, perché in estate era stato cambiato molto anche con l'arrivo mio e del DS Nicola Masiero. La dimostrazione di essere una società che si crede anche una famiglia è stata data dagli allenatori e da tutti i dirigenti che mi hanno seguito quest'anno, che mi hanno dato fiducia e che si sono messi in gioco. Pur tra le difficoltà comprensibili quando si cambia molto, i risultati sono stati grandiosi.

Per la prossima stagione l'organico dello staff tecnico è quasi completamente riconfermato, con però il cambio dell'allenatore della Prima squadra che sarà Matteo Girlanda. Un ragazzo molto preparato su cui poniamo tanta fiducia. Un ex giocatore biancorosso che conosce la piazza di Montecchio. Adesso, con lui e con il DS Nicola Masiero decideremo la campagna acquisti per la prossima stagione. Per il momento non posso fare però nessuna anticipazione. In più posso ufficializzare Davide De Forni, che tutti avevano dato in uscita dal Calcio Montecchio, come responsabile tecnico del Settore giovanile, dagli Allievi in poi. Era una figura che ci mancava. Sono sicuro che la grande esperienza di Davide nel nostro settore giovanile, lo farà ulteriormente crescere e darà risultati sicuramente positivi."

Quasi tutti, in effetti, si aspettavano la sua uscita dalla 'famiglia' del Montecchio...

"Certamente è stata molto amara la sconfitta nei Playoff e a Davide ho già detto che non sono stato c'accordo su alcune sue scelte che hanno condizionato il risultato di quella partita. D'altronde quando si danno delle responsabilità a una persona devi avere fiducia in lei. Già da qualche giorno prima della gara sapevo la formazione e non mi soddisfava il modulo. Ma tant'è. Sono cose che succedono. Il fatto à che Romano e io lo stimiamo. Penso che si debba rimettere in discussione nel settore giovanile dove i risultati li aveva sicuramente avuti. Questo è giusto anche per lui, perché ci vogliono anni di esperienza per ottenere determinati risultati. L'anno scorso ci è andato tutto bene e siamo stati la sorpresa. Quest'anno che ci davano tra i favoriti, siamo stati molto sfortunati tra infortuni e decisioni arbitrali discutibili. Ma nonostante tutto non è stata affatto una stagione da buttare, anzi. Siamo arrivati quarti, con un punto in più dell'anno scorso e abbiamo centrato i Playoff...

E lui ha accettato la sfida."

Torniamo alla partita col Pozzonovo. A metà gara si era già sullo 0-2, quando, per le occasioni da gol avrebbe dovuto essere in vantaggio il Montecchio; il rigore assegnato all'avversario era stato forse generoso; l'espulsione di Tresso per doppia ammonizione era sbagliata perché il fallo non c'era; le condizioni del campo ci hanno sfavorito... Tutte queste considerazioni, forse da tifoso, possono essere delle scuse per la sconfitta?

"Non voglio cercare scuse. Le occasioni per fare gol le abbiamo avute. E tante. E le abbiamo buttate via noi. Anche l'arbitro può sbagliare. E' inutile piangere sul latte versato."

Auspici per il futuro?

"Crescere più di quanto abbiamo fatto quest'anno. Per noi è fondamentale fare crescere il nostro vivaio e soddisfazioni le abbiamo certamente avute con ragazzi che si sono accasati presso alcune società professionistiche; i risultati stanno arrivando. E poi quando vedo che 7/8 undicesimi della Prima squadra viene dalle nostre giovanili sono davvero orgoglioso. Speriamo di centrare qualche campionato, magari con i più grandi...

Cercheremo anche di tessere con le società castellane, e non solo, contatti sempre più amichevoli e positivi.

In generale spero nella crescita del tessuto sociale tramite tutte le persone che partecipano e favoriscono le varie attività sportive di Montecchio (basket, volley, atletica...) e che io ringrazio per il loro impegno nei confronti della Comunità."

Tiriamo un po' le somme dopo la prima stagione da Vicepresidente...

"E' stata durissima. Soprattutto inizialmente. Adesso è tutto un po' più semplice. Vedo il Paese dei Balocchi dove i nostri ragazzi si divertono... E questo è il mio obiettivo. Farli crescere in maniera sana, con dei principi e degli obiettivi di vita."

Una sua considerazione sul fatto che suo nonno Romano è stato nominato Cittadino Benemerito di Montecchio...

"Mio nonno lo vivo ogni giorno. E anche a 76 anni, mi domando come faccia a trovare la voglia di fare tutto quello che fa.

Ogni giorno lui pensa agli altri, non pensa a se stesso perché se pensasse a se stesso farebbe tutt'altro. E questa cosa mi emoziona.

E' un maestro per tanti. Sicuramente per me.

Per lui ho grande ammirazione e ogni giorno mi insegna tante cose. Se lo merita. Per la Città di Montecchio ha dato tanto e continuerà a farlo."

G.S. SAN PIETRO

Roberto Faccin

Al Presidente del G.S. San Pietro chiediamo un commento alla stagione appena conclusa: "Come società e personalmente siamo molto soddisfatti del comportamento della squadra sia sotto il profilo sportivo che sotto quello comportamentale.

I ragazzi per lungo tempo sono stati nelle posizioni di vertice della classifica e, considerando che spesso abbiamo giocato con 10/11 provenienti dal nostro settore giovanile, questo è motivo di grande soddisfazione ed orgoglio.

Voglio ringraziare tutti: giocatori, allenatore, dirigenti, famigliari e amici che hanno sempre seguito con tanto entusiasmo la squadra sia in casa che in trasferta.

Complessivamente è stata una stagione positiva per tutte le squadre della società, dai piccolissimi fino agli ultimi arrivati quest'anno, la squadra degli Amatori. Speriamo di continuare anche nella prossima stagione in questo percorso di crescita."

S.VITALE '95

Graziano Meggiolaro

"Questo campionato -ammette il presidente biancoazzurro Graziano Meggiolaro- ci ha dato una grande certezza, quella di una squadra formata da ragazzi cresciuti nella nostra società che hanno dimostrato un grandissimo attaccamento alla maglia.

E' stata una stagione sportiva per certi versi abbastanza difficile tra infortuni e qualche scalino di troppo, lungo il cammino.

Ma la caparbietà di questo gruppo ha saputo superare tutte le difficoltà e raggiungere una tranquilla salvezza.

Partendo da questo aspetto positivo, ora programmeremo la nuova stagione sportiva portando avanti il nostro credo calcistico fatto di attenzione verso i ragazzi, di serenità, di divertimento. I risultati dovranno essere frutto dell'impegno e della passione senza esasperazioni.

Sono certo comunque che il prossimo campionato saremo protagonisti positivi del calcio montecchiano."

SE NE È ANDATO RINO DALLE RIVE

Per chi ha frequentato gli ambienti del calcio dilettante, è stato un personaggio conosciuto, nel bene e nel male.

Il Presidente dai grandi progetti, che ha fatto volare in alto il calcio Marano e che aveva l'ambizione di creare una grossa realtà calcistica nell'Altovicentino, se ne è andato dopo una lunga malattia.

Tra le sue ambizioni anche quella di una cordata per comperare il Vicenza Calcio qualche anno fa, andata poi in fumo. La passione per il calcio, coltivata fin da giovanissimo, quando giocava nelle giovanili del Vicenza, non lo ha mai abbandonato e lo ha portato a cercare le grandi imprese, forse quelle che avrebbe voluto vivere in campo da giovane, ma non ha potuto a causa di un grave incidente.

UN ALTRO MONTECCHIANO ARRIVA IN A

La bella storia di Enrico Alfonso, partito pulcino, con l'Alte Calcio, passato nelle giovanili del Montecchio, ed ora approdato nella massima serie col Brescia

R.F. Mentre il Montecchio si lecca le ferite per la sconfitta alla prima gara dei play off e manda in fumo le speranze di una promozione in D, quando i cugini di Arzignano arrivano in C, un montecchiano festeggia invece la promozione in A.

Il riferimento è chiaro a molti tifosi castellani. Stiamo per scrivere di Enrico Alfonso classe 88, partito Pulcino dall'Alte Calcio, ben presto approdato nelle giovanili di Patron Aleardi.

La sua permanenza a Montecchio è breve: come portiere cresce nel vivaio del Chievo e da lì il grande salto nell'Inter con contemporanea partecipazione alle selezioni nazionali giovanili.

Addirittura fa una puntata in Champions e le speranze di una brillante carriera sono molte.

Invece subito dopo l'esordio con la maglia neroazzurra, il nostro inizia a girare tra B e C, Pizzighettone, Modena, Cremonese, Pisa, Pro Piacenza fino a ritornare in Veneto, nel Venezia, nel Cittadella, perfino nel Vicenza, ma è con il Brescia che il numero1 castellano realizza il sogno della A.

Ci arriva a 31 anni, l'età giusta della maturità per un portiere!

Ti aspettavi di arrivare in serie A proprio quest'anno con il Brescia o hai scelto il Brescia proprio perché volevi arrivare in A?

"A domanda precisa rispondo No.

Proprio domenica scorsa (5 maggio) alla cena offerta dalla società a parenti ed amici ho ribadito di non aver scelto il Brescia per andare in A. Ma ci ho sempre creduto e ci provato un po' tutti i giorni.

Parlando con la Società, prima di firmare il contratto, mi era stato comunque anticipato il desiderio del presidente di provarci. Da grande conoscitore di calcio, anche il presidente Cellino sapeva che l'immediata promozione sarebbe stata una vera e propria impresa, ma sicuramente ci stava pensando. Da parte mia, dopo 3 anni stupendi a Cittadella, volevo rimettermi in gioco in una grande piazza. L'offerta di un contratto triennale mi soddisfaceva è così ho buttato il cuore oltre all'ostacolo. Ricordo i tanti dubbi, i mille pensieri e qualche pianto ma, con il senno di poi, devo concludere che la scelta è stata azzeccata".

E ora cosa succederà? Resterai a Brescia?

"Non lo so. Intanto mi voglio godere il momento: mi sento apprezzato e ben voluto… Anche se i giornali ogni giorno fanno uscire nomi più quotati di me.

Senz'altro vorrei avverare il sogno di giocare la A per poter dire un giorno ai miei figli che "Papà", nonostante tutto, non ha mai mollato e alla fine ce l'ha fatta".

Da Vicentino come hai vissuto l'ambiente bresciano?

"Bene. Qualche insulto a inizio anno è arrivato, ma mai per la mia provenienza. Dal canto mio sono professionale e, come per tutte le maglie che ho indossato, ho fatto in modo di dare il meglio e a livello umano penso di non aver sbagliato niente. Dopo la vittoria del campionato ho chiamato mia mamma e le ho detto: "Sappi che tuo figlio, a prescindere dai risultati, è ben voluto ovunque per la correttezza che ho sempre avuto nei confronti di tutti. E poi a conferma della stima e dell'amicizia raccolte in questi anni, ho ricevuto migliaia di messaggi di congratulazioni e di apprezzamento da parte delle persone che ho incrociato in questi anni. So che tanta gente era e sarà al mio angolo!"

E sarà vicina ad Enrico qualsiasi sarà il suo futuro!

Gli sportivi montecchiani non possono che augurare ogni bene a questo ragazzo, Il portierone dal cuore buono che, nonostante il successo in carriera, non ha mai smesso di mandare un saluto ai suoi ex compagni di gioco nell'Alte Calcio.

BASKET SERIE B FEMMINILE
GRANDE IMPRESA DEL MONTECCHIO CHE SI SALVA SBANCANDO CUSSIGNACCO AI SUPPLEMENTARI

Per il commento di coach Callegaro

I festeggiamenti dopo il raggiungimento della meritata salvezza

S.S. Il giorno dopo il Presidente Antonino Cangialosi è ancora incredulo: "Le ragazze sono state una meglio dell'altra. E grande realizzatrice della serata è stata Beatrice Storti con ben 29 punti. Nessuno ad un certo punto, credo, avesse ancora la speranza di poter vincere. Ad una manciata di minuti dalla sirena finale eravamo sotto di 14 punti. Non so proprio come hanno fatto! Straordinarie. E per di più sono giovani. La prossima stagione, con loro e con una lunga potremmo fare ancora meglio. E siamo fieri di avere un allenatore bravo come coach Callegaro."

"E' stata una partita strepitosa -conferma Andrea Callegaro-. Erano tanti anni che non ne facevamo una così. E ci sono state tante componenti che hanno permesso questo. Il gruppo delle ragazze che hanno dato l'anima per raggiungere la salvezza; il pubblico, perché abbiamo ritrovato nelle due partite di playout la vicinanza dei tifosi, delle ragazze delle giovanili e dei Karibu Baskin, che ci hanno aiutato e coccolato con il loro incitamento, dandoci la carica agonistica giusta. Le ragazze, pur andando sotto non hanno mai smesso di crederci, e piano piano hanno cominciato ad avvicinarsi dopo la sbandata di inizio terzo quarto. Siamo arrivati sul 62 pari a 15 secondi dalla fine e potevamo vincere nei tempi regolari avendo avuto a disposizione l'ultimo tiro. Ma tant'è. Nel supplementare di 5 minuti è emersa la nostra freschezza fisica e abbiamo vinto 75 a 69. L'avversario è stato davvero tosto. Il Cussignacco è una bella squadra, molto fisica e questo dà ancor più valore alla nostra impresa. Se devo essere del tutto sincero, il fatto di dover disputare i playout l'avevo considerata una cosa negativa, anzi immeritata dopo un buon campionato come il nostro. A posteriori la reputo ora una cosa positiva, perché è stata un'esperienza dal punto di vista nervoso, sportivo e di mentalità importante per far crescere tutte, soprattutto le più giovani."

Che voto dare alle ragazze e a te?

"Do un 10 a tutti. Anche per i problemi, tra infortuni e altro, che abbiamo dovuto risolvere."

UNDER 18. Non solo la Prima squadra ma anche le U18 stanno dando grandi soddisfazioni.

"Grandi risultati per il nostro settore giovanile. Le ragazze disputeranno la Final Four del 18 e 19 maggio qui a Montecchio e il 12 maggio a Lonigo hanno disputato le finali regionali del 3 contro 3. Abbiamo avuto la sfortuna di imbatterci nei quarti di finale nella Reyer, che poi ha vinto il titolo, ma siamo assolutamente soddisfatti perché siamo state la squadra che ha segnato più punti contro quella corazzata. La squadra era composta da Vittoria Maculan, Alessandra Gulino, Alessia Balbo e Chiara Tonin; durante il campionato hanno giocato anche Angela Maculan e Francesca Balbo.

Importante la collaborazione con la A.S. Vicenza, che ha permesso di alzare il livello della nostra squadra e alle loro atlete di giocare con continuità. C'è stato un percorso di continua crescita. Abbiamo iniziato il campionato con una

Le U18

sconfitta con Sarcedo, e siamo passati alla fase successiva al fotofinish. Nella seconda fase, altra sconfitta con Riva per 20 punti, e a quel punto sembrava che dovessimo fare un'esperienza da comparsa. Ma da quella debacle ci sono state solo vittorie. Importante, secondo me, il torneo natalizio che abbiamo fatto a Porec, che ha unito e fortificato il gruppo. Inoltre a gennaio abbiamo deciso di allenare insieme Prima squadra e U18. In questo modo, con 17-18 ragazze in contemporanea, abbiamo potuto tenere in allenamento ritmi molto alti, da partita. Una filosofia vincente che ha fattobene alle due formazioni. Un bel segnale per noi e il nostro movimento. Devo inoltre fare un plauso alle ragazze della Prima squadra che con la loro disponibilità hanno fatto crescere le più giovani."

Le prospettive per le Final Four del girone Silver?

"La semifinale sarà tosta perché incroceremo Sambonifacio, che nel girone iniziale ci ha sconfitto due volte. Sarà però l'occasione per prenderci una rivincita nei loro confronti. Se vincessimo ci toccherà quasi sicuramente Riva. Credo che la squadra trentina sia la più forte, ma dopo la sconfitta in casa nostra di 20 punti siamo riusciti a ribaltare la situazione vincendo in casa loro di 5. Quindi lì abbiamo preso la consapevolezza che possiamo giocarcela. Sarà tutto molto difficile, ma non impossibile..."

Antonino Cangialosi — Vedi il video su FB

2022: ARRIVANO I MONDIALI DI PATTINAGGIO

La World Skate International Federation ha scelto Montecchio e Vicenza. Battuta la concorrenza della Germania per l'organizzazione e la qualità della pista

I Mondiali 2020 sono andati alla Colombia, ma quelli 2022 si terranno in Italia, ad Alte per quanto riguarda la pista e Vicenza per la strada.

Sarà un'ottima occasione per vedere i migliori atleti del mondo all'opera e per portare in città persone da tutto il globo. Felicitazioni da parte del presidente della WSIF Sabatino Aracu per l'obiettivo raggiunto e grandissima soddisfazione da parte del Presidente del Pattinaggio Alte Antonio Grotto e responsabile federale del settore corse.

L'impianto del pattinodromo è bellissimo ma dovranno essere sicuramente fatti lavori sulla pista e soprattutto sull'area del parco, lasciato negli ultimi tempi in un continuo degrado.

PRIMA VITTORIA IN MAGLIA AZZURRA PER MANUEL GHIOTTO

Il portacolori del Pattinaggio Alte Manuel Ghiotto ha ottenuto all'Arena Geisingen International 2019, in terra tedesca, la vittoria nei 500m Sprint, battendo il francese Poujol e l'italiano Tagliente. Il commento del presidente Antonio Grotto, "Un altro momento storico per noi, la prima vittoria in azzurro per un nostro atleta in una competizione internazionale!"

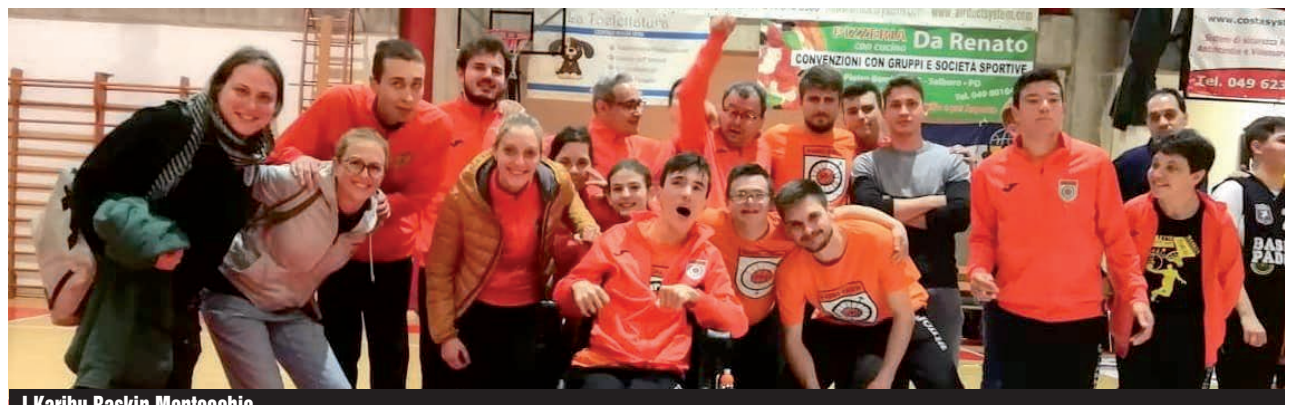
Un grande risultato dovuto certamente alle doti di Manuel e alla competenza e bravura del suo allenatore Adriana Abraham.

Manuel taglia il traguardo per primo nella 500m Sprint

La 'spedizione' azzurra in terra tedesca. Inginocchiato all'etrema destra Manuel Ghiotto.

FINAL FOUR BASKIN VENETO A NOVENTA PADOVANA
I KARIBU DEVONO ACCONTENTARSI DEL 4° POSTO

Grandissimo equilibrio in tutte le partite, che sono state decise per soli 1,2 o 3 punti



I Karibu Baskin Montecchio

S.S. Davvero un peccato per le ragazze e i ragazzi del Karibu Baskin Montecchio, che lo scorso 5 maggio, a Noventa Padovana, assieme a Mestre, Padova e Vicenza si sono confrontati per il titolo Veneto.

Scores altissimi, sintomo di grande ritmo e precisione al tiro, e partite decise tutte all'ultimo secondo. Infatti nelle prime due partite di semifinale Mestre batte Montecchio 92 a 89 e Padova batte Vicenza 84 a 83. Nella finalina per il 3°-4° posto Vicenza batte Montecchio 102 a 100 e Padova vince il titolo su Mestre per 80 a 78. Adesso i padovani rappresenteranno il Veneto nella fase Nazionale che si terrà a Cremona, città natale della disciplina, dal 31 maggio al 2 giugno.

"Il livello di gioco è stato altissimo -ammette coach Andrea Callegaro- e le partite sono state molto equilibrate. Poteva vincere chiunque, e a noi, purtroppo non è andata bene. Pazienza. Le squadre si equivalevano, pur nelle loro diversità. Mestre punta molto sui '5' (gioca più a basket), Vicenza sui '3' (con due ragazzi autistici con un grande fisico e che fanno tanti punti), mentre noi e Padova puntiamo sull'organizzazione e la tattica nel complesso. (N.D.R. Gli atleti si suddividono in 5 gruppi. Dalla disabilità maggiore a quella minore '1-2-3' e dall'abilità crescente nel gioco del basket '4-5'). Nella prima partita col Mestre io non c'ero per un impegno concomitante, e il coach è stato Massimo Peruffo, che ha diretto i nostri ragazzi anche nella finalina, nonostante la mia presenza."

Un peccato aver perso le due partite con uno scarto minimo...

"Con Vicenza abbiamo perso la finalina all'ultimo secondo con un '2' dopo che noi avevamo pareggiato con un altro '2'. Un epilogo negativo per noi ma bello per questo sport, visto che alla fine è stato decisivo il canestro di un '2' con gravi problemi di salute... I ragazzi si impegnano tantissimo ed erano enormemente dispiaciuti per il risultato finale, però sono stati molto sportivi, leali... etici. Hanno dato la mano agli avversari senza contestazioni nonostante la partita tiratissima. Abbiamo dimostrato la nostra grandezza pur nella sconfitta. Questo è il fairplay. Ho visto alcuni dei nostri piangere, e questo mi ha fatto tenerezza, e nello stesso tempo mi ha fatto capire quanto ci tenessero. Ma, ribadisco, la sportività dimostrata per me è un grande segnale per tutto il nostro gruppo. Devo ammettere che la stessa situazione non si è verificata al termine della Finale, che tra l'altro ho arbitrato, perché ci sono state proteste e recriminazioni da parte di Mestre."

Questo dispiace, anche perchè in tutte le partite che abbiamo visto in questi anni c'è sempre stato molto fairplay, quasi un 'terzo tempo' alla fine delle partite alla maniera del rugby.

"Paragone azzeccato. Purtroppo il baskin è uno sport giovanissimo e ci sono alcune squadre che conoscono poco le sue regole, alcune molto diverse dal basket. Altre, per origine, non conoscono a fondo nemmeno quelle del basket... Una situazione a volte fonte di polemiche. Comunque, in generale, confido che venga più strutturata l'organizzazione con dirigenti e arbitri informati e all'altezza, ma bisogna anche tenere conto che la disciplina è in continua evoluzione dal punto di vista delle regole. Occorrerebbe, secondo me, un comitato più vigile durante tutto l'anno anche per evitare cose fuorvianti, visto che essere nella categoria 1,2 o 3 oppure in quella 4 o 5 può dare vantaggi o svantaggi immeritati. Per esempio, alcuni atleti possono essere a metà tra due categorie e la decisione della commissione non è facile..."

Il baskin non è ancora all'interno di una Federazione...

"Sembra che a breve venga a far parte del CIP, Comitato italiano Paralimpico. Speriamo che questo sia una cosa positiva e che possa fare ancor più crescere questo sport, che per sua stessa nascita è e deve rimanere educativo ed inclusivo.

Il pericolo che vedo è che si sta molto puntando sulla scuola, da dove, normalmente nascono le nuove società, e questo va bene, ma si sta forse trascurando di supportare nel modo giusto le società già nate."

1-2 GIUGNO: AD ALTAVILLA 3° TORNEO DI GREEN VOLLEY E 2° TORNEO DI GREEN SOCCER

Per il terzo anno consecutivo Johnny Urbani e Michele Pranovi propongono i due tornei nell'impianto della Divisport di Fabio Viviani e Mimmo Di Carlo con delle novità

Johnny, come sta andando l'organizzazione del torneo?

"Sta andando tutto bene, io e Michele stiamo definendo gli ultimi preparativi. Siamo fiduciosi di fare bene anche quest'anno accrescendo ulteriormente il numero dei partecipanti."

Ci sono novità in quest'anno?

"Si certo, abbiamo ampliato le nostre squadre e abbiamo aggiunto insieme alla pallavolo il calcio a 5. Riproponiamo nel Green Volley il 3x3 misto.

I livelli sono l'Hard per chi vuole competere con giocatori di alto livello, l'Easy per tutti gli altri pallavolisti. Abbiamo aggiunto il Soft per gli amatori e il Young 3x3 maschile e femminile per ragazzi dell'Under 14-16.

Nel calcio a 5 avremo un livello unico aperto a tutti. Abbiamo inserito anche il calcio a 5 per i ragazzi del 2006-2008, con 4 squadre della zona."

Quali sono i vostri obbiettivi?

"Prima di tutto vogliamo fare divertire tutti e crescere come organizzazione MMG. Organizzeremo anche tornei di beach Volley e calcio in altre strutture che ci hanno già contattato, dunque sarà un estate caldissima..."

Eravate a Montecchio Maggiore, come mai vi siete spostati ad Altavilla?

"A Montecchio ci siamo trovati bene grazie al presidente Ivan Chiari e a tutto il suo staff, che vorrei approfittare per ringraziare. Ci siamo spostati per avere uno spazio più ampio come impianto sportivo e in più diamo la possibilità a tutti gli atleti e accompagnatori di usufruire delle piscine adiacenti."

Hai qualcos'altro da aggiungere?

"Voglio ringraziare tutti gli sponsor. Senza di loro sarebbe stato impossibile realizzare tutto questo. Ringrazio anche chi collabora con noi, la Divisport, le piscine di Vicenza, volley Castellana maschile e volley Altavilla femminile.

Un ringraziamento va anche al comune di Altavilla e al nostro fornitore tecnico la Macron store Vicenza per i premi.

L'ultimo ringraziamento va a i miei angeli custodi Catozzi Donatello, EuroMilan e Carpenteria 2P che seguiranno i montaggi, smontaggi dei campi e ci daranno l'assistenza per tutto il torneo."

Tu, invece, Michele come mai hai intrapreso questo percorso con Johnny?

"Da giocatore di numerosi tornei ho avuto l'occasione di poter fare parte della nascita e dell'organizzazione del MMGreen Volley e ho accettato subito. Sicuramente ringrazio Johnny perché, devo ammettere che è una macchina da guerra nel trovare gli sponsor, che ringrazio, e che sono la base di tutto."

Qual'è il tuo ruolo come organizzatore?

"Io seguo la creazione delle copertine, la parte Facebook e i rapporti per quanto riguarda la festa, che quest'anno annovera la collaborazione con CRASH The Party. Inoltre seguo l'organizzazione della ristorazione appoggiandomi al nostro amico e proprietario del Bar LIOY 10 di Vicenza e tengo i contatti con le piscine di Altavilla. Poi durante il torneo seguirò la parte del Volley."

Cosa ti aspetti per l'1 e 2 giugno?

"Quest'anno mi aspetto molto dalla nostra terza edizione in quanto con l'aggiunta del calcetto e la collaborazione per la festa faremo muovere un bel po' di persone in più. Se il tempo ci darà le sue giornate migliori sicuramente sarà un successo. Ne sono certo.

Vi aspettiamo numerosi a questo evento."

Per informazioni potete andare sulla nostra pagina facebook "MMGreen Volley e MMG Soccer" o chiamare ai numeri 3934316124 - 3492386547.

Johnny Urbani e Michele Pranovi

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

L'ALLENAMENTO CON IL CARDIOFREQUENZIMETRO

Lo staff del MAX

Migliorare il proprio benessere e la condizione fisica sono esigenze sempre più importanti che accomunano un crescente numero di persone di età e stili di vita differenti. Parametro fondamentale per impostare un corretto programma di allenamento ed ottenere i risultati desiderati (controllo e riduzione del peso, potenziamento cardiovascolare, miglioramento performance sportive, riduzione dello stress, ecc) è la frequenza cardiaca (FC, in inglese HR heart rate) che indica il numero delle pulsazioni del cuore in un minuto e viene monitorata con il cardiofrequenzimetro.

Strettamente legata all'età, al sesso ed alle condizioni fisiche individuali la FC viene sollecitata a diversi livelli di intensità che corrispondono a precisi obiettivi e benefici per la persona. Si individuano così, utilizzando il valore FC Max (calcolabile con la formula empirica 220-età o rilevabile in modo specifico tramite dei test), della Target Zone differenti che possiamo personalizzare in funzione degli obiettivi da raggiungere. Per questo motivo, dopo aver effettuato una visita medica, è di fondamentale importanza affidarsi alla competenza di centri specializzati e personale qualificato (ISEF o Scienze Motorie).

Ti aspettiamo al MAX per trovare insieme la Tua Target Zone.

TARGET ZONE	NTENSITA' % HR MAX	DURATA minuti	BENEFICI DELL'ALLENAMENTO
5 MASSIMALE	90-100	0-2	> Tonifica il sistema neuromuscolare > Aumenta la velocità di volata
4 INTENSO	80-90	2-10	> Aumenta la capacità anaerobica > Migliora la resistenza ad alta velocità
3 MODERATO	70-80	10-40	> Aumenta la capacità aerobica > Migliora la circolazione sanguigna
2 LEGGERO	60-70	40-80 o più	> Aumenta il metabolismo > Aumenta la capacità aerobica > Prepara il fisico ad allenamenti di maggiore intensità
1 MOLTO LEGGERO	50-60	20-40	> Aiuta il recupero dopo allenamenti più intensi

SEI UN ATLETA CHE HA LASCIATO DA GIOVANE GLI STUDI?

VUOI AVERE UN TITOLO DI STUDIO RICONOSCIUTO, UTILE PER IL TUO FUTURO?

A MONTECCHIO L'ISTITUTO SILVIO CECCATO TI OFFRE OTTIME OPPORTUNITÀ

Silvio Ceccato
MONTECCHIO MAGGIORE

Hai interrotto gli studi e vuoi completarli?
Vuoi ottenere un diploma di scuola superiore?
Sono aperte le iscrizioni ai nostri

CORSI SERALI

Anno scolastico 2019-2020

Istituto Professionale
Manutenzione e assistenza tecnica
3°- 4°- 5° anno con Esame di Stato

NOVITÀ! Istituto Tecnico
Amministrazione, finanza e marketing
3°- 4°- 5° anno con Esame di Stato

Tel. 0444 694721 www.silvioceccato.edu.it

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

L'ESERCIZIO FISICO FA BENE ALLA SALUTE, ANCHE A QUELLA DEL CERVELLO

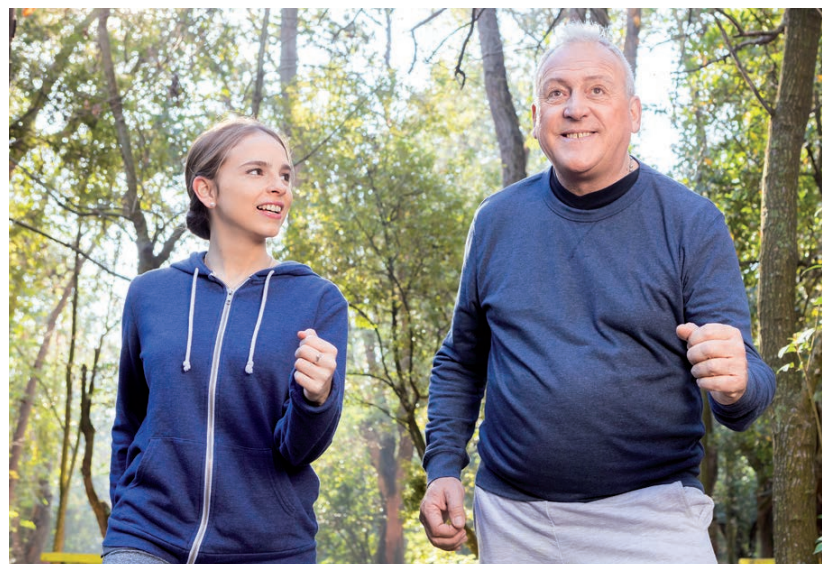
A sostenerlo uno studio condotto dai ricercatori del Columbia University. Una corsa o una camminata per almeno tre volte alla settimana garantirebbero diversi benefici a favore delle capacità mentali.

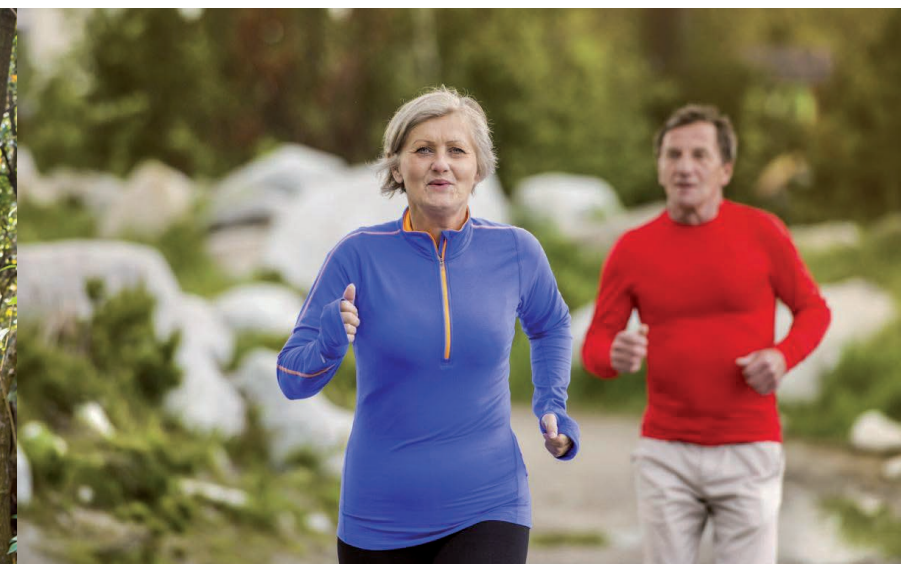
I ricercatori hanno analizzato l'importanza del praticare esercizio fisico rispetto alla capacità di risolvere problemi e di analizzare le informazioni su un campione di 132 volontari, di età compresa tra i 20 e i 67 anni, suddivisi in due gruppi: uno che ha svolto attività aerobiche, l'altro normali esercizi da palestra (addominali, flessioni ecc.), ma con carichi di lavoro proporzionati alle condizioni fisiche specifiche per ciascun individuo.

Nel corso dello studio, i test per valutare le prestazioni cognitive hanno evidenziato evidenti miglioramenti in quelle che sono le funzioni di ragionamento, pianificazione e le capacità esecutive proprio in coloro che hanno svolto un esercizio fisico aerobico.

L'attività fisica aerobica aiuterebbe a limitare la perdita cognitiva, con un effetto più marcato nei soggetti più avanti con l'età. Tutti coloro che hanno praticato ad esempio la corsa o la camminata mostravano un maggiore spessore della corteccia cerebrale del lobo frontale, area del cervello dedicata proprio alle funzioni esecutive.

Dunque cari Montecchiani, specie se già siete in pensione, datevi alle camminate spensierate lungo i sentieri della nostra bella città: ne guadagnerete in forma fisica e mentale!





LA SEDICENNE SILVIA PERUZZI RACCONTA IL SUO AMORE PER I RALLY

La secondogenita del Presidente della Scuderia Palladio è riuscita ad arrivare alla finale del Rally Italia Talent nonostante la giovanissima età

Silvia Peruzzi

S.S. Incontriamo Silvia, la secondogenita di Mauro Peruzzi, Presidente della Scuderia Palladio, anche lei stregata dalla velocità.

Allora Silvia, la tua è una passione di famiglia, ma perché ti piacciono i rally e in particolare fare il navigatore?

"Per l'adrenalina che cresce tantissimo quando salgo in macchina."

Tu hai 16 anni. C'è un'età minima per gareggiare?

"Si può fare il navigatore dai 18 anni. Nei rally di Regolarità si può gareggiare dai 14 in su. Infatti il rally "Dal Grande" che si fa a Trissino l'ho già corso due volte."

Cosa sono i Rally di Regolarità?

"Le gare di regolarità sono delle competizioni su strada aperta al traffico in cui bisogna percorrere un determinato tragitto, definito tramite un Road Book, consegnato ad ogni partecipante mantenendo una media oraria indicata, controllata tramite dei controlli orari segnalati sul road book, durante i quali l'auto dovrà transitare nell'orario indicato, entro i 60 secondi di competenza."

Non bisogna perciò andare più veloce possibile, ma avere la sensibilità per interpretare al meglio il percorso, con l'occhio sempre sulla strada e sul cronometro...

"Certo. E non è facile."

Tua sorella maggiore Sofia, à una giovane promessa. C'è competizione tra di voi?

"Lei è bravissima. Ma io voglio diventare non solo più brava di lei, ma anche di mio padre. Sono molto competitiva 'contro' i miei familiari... Tra di noi c'è una sana ma agguerrita rivalità."

Quest'anno anche tu hai partecipato al Rally Italia Talent, vinto nella scorsa edizione da tua sorella Sofia...

"Il Talent è strutturato in tre fasi: le selezioni, la semifinale e la finale. Nelle semifinali di Ortona in cui sono arrivati circa 350 navigatori, si faceva una prova soltanto assieme agli istruttori. Nella finale di Adria, a sorteggio, è stato pescato il pilota con cui stava in coppia. Siccome i piloti erano 70 e noi navigatori eravamo in 35, a me sono toccati due piloti diversi entrambi under 35. Abbiamo fatto diverse prove, tra cui una scritta."

Com'è andata?

"Sarebbe potuta andare meglio... perché non ho vinto!"

Anche tua sorella alla prima partecipazione non ha vinto, ma poi si è rifatta...

"Vero. E poi devo dire che ho imparato tantissime cose."

Un paragone tra te e tua sorella...

"Lei ha 8 anni più di me e a volte si comporta da seconda mamma... E' supertestarda, e questa è una cosa che le invidio molto perchè se lei vuole arrivare ad una cosa, ci arriva in qualsiasi modo. Ma questo a volte può diventare un difetto perché quando si impunta, sapendo di sbagliare va avanti lo stesso, e non ammette l'errore. Vuole avere sempre ragione lei."

Ma questo è forse un comune denominatore di tutte le sorelle/fratelli maggiori...

"Probabile. Anch'io sono testarda, per carità, ma sono un po' più accomodante e flessibile."

Alcuni modelli che vuoi seguire?

"Beh, mio papà Mauro è il migliore del mondo! Non per tutto e in tutto... ma per me è un esempio da seguire sia nella vita normale che nei rally. Ma ammiro anche Anna Andreussi che corre col compagno Paolo Andreucci e che sono amici di famiglia. Quando due anni fa lei mi ha regalato la sua tuta è stata una grandissima emozione. Per me è un mito, tra le poche donne che corrono tra tutti maschi, ad arrivare così in alto."

Pratichi qualche sport?

"No. Non mi piace fare sport. Per ora cammino solo passeggiando col mio cane. Poi se la mia passione come rallista andrà avanti, vedremo. Per fare il navigatore seriamente ad alti livelli bisogna avere una buona forma fisica, perché dentro l'abitacolo ci sono condizioni di caldo e umidità estreme soprattutto d'estate."

Tu hai 16 anni come una tua coetanea diventata celeberrima negli ultimi tempi, Greta Thunberg. Cosa pensi di lei?

"La ammiro molto. Bravissima a farsi sentire anche se è piccola, come me. Nonostante ciò è riuscita a creare un movimento molto molto grande per una cosa giusta. Molti adulti dicono che è una bambina. Forse questo è vero, è giovanissima, ma ci sono tanti adulti che si comportano da bambini... e questo non è accettabile. Per fortuna che si possono avere modelli da seguire anche molto vicini. Io adoro mia Nonna, forse la persona che amo di più al mondo dopo mia sorella. Lei è nata nel '30 a Cherso, attuale Croazia. Ha vissuto la guerra, la morte di un figlio e del marito, e nonostante tante difficoltà è ancora una roccia fortissima."

Cosa non ti piace del tuo sport?

"Il mondo del rally è bellissimo. Speriamo che ci sia più spazio per le donne. Sono dispiaciuta piuttosto del fatto che il rally non sia più seguito come una volta. Per me è eccessivo lo spazio che in Italia viene dato al calcio. Vorrei che ci fosse più copertura mediatica per il mio sport che ritengo il più bello del mondo."

Silvia assieme al suo mito, Anna Andreussi

Silvia Peruzzi con Margherita (a sinistra), figlia di Tiziano Gecchele, amico di famiglia e pilota di rally che ammira moltissimo

Un momento della finale del Rally Italia Talent

scuderia PALLADIO
vibram
OSTANI DISTRIBUTORE UFFICIALE
ZORZETTO ACCIAI SPECIALI
New Ecology
STAGIONE SPORTIVA 2019
NARDI COMPRESSORI
DIGIMAX
TEK